



COMUNE DI CHIONS

PROVINCIA DI PORDENONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Registro delle Deliberazioni di Giunta Comunale ORIGINALE N. 176

Oggetto: VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE CIRCA GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (VAS) PRODOTTI DALLA VARIANTE N° 41 E DAL PIANO COMUNALE DI SETTORE DEL COMMERCIO AI SENSI DELL'ART. 4, DELLA LR N° 16/2008.

L'anno 2008 il giorno 18 del mese di DICEMBRE alle ore 12:00, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli assessori, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Santin Fabio	Sindaco	Assente
Sig. Pavan Gian Carlo	Vice Sindaco	Presente
Sig. Facca Dennis	Componente della Giunta	Presente
ing. Cupani Daniele	Componente della Giunta	Presente
Sig.ra Colautti Maria Luigia	Componente della Giunta	Presente
Sig. Tesolin Elio	Componente della Giunta	Presente

Assiste il Segretario sig. Maniago dott. Paolo.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Pavan Gian Carlo nella qualità di Vice Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta adotta la seguente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

IL FUNZIONARIO

Responsabile del servizio
Arch. Golfredo Castelletto

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione formulata dall'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata:

“

VISTO l'art. 4, comma 1, della LR n°16/2008, in attuazione dell'art. 6, del D.Lgs n°152/2006, con cui sono stati definiti:

- *il Proponente l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico;*
- *l'Autorità procedente l'organo cui compete l'adozione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;*
- *l'Autorità competente la Giunta Comunale;*
- *i Soggetti competenti in materia ambientale l'ARPA, l'ASS, la Regione, gli uffici comunali, e altri soggetti competenti in materia;*

VISTO altresì l'art. 4, comma 2, della LR n°16/2008, in attuazione dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs n°152/2006, con cui sono state definite le piccole aree a livello locale:

- *aree oggetto di varianti non sostanziali di cui all'art. 63, comma 5, della LR n°05/2007;*
- *aree interessate da PRPC/PAC anche con previsione di variante al PRGC nei limiti di cui sopra;*

PREO ATTO che l'art. 4, comma 3, della LR n°16/2008, in attuazione dell'art. 6, comma 3 e comma 3bis, del D.Lgs n°152/2006, ha stabilito che è l'Autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, ha valutare se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possano avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I, della parte II, del D.Lgs. n°152/2006;

RAVVISATO che ai sensi dell'art. 63bis, comma 20, della LR n°05/2007 i Piani Comunali di Settore sono strumenti finalizzati a disciplinare modalità di esercizio di attività di rilievo sociale, economico e ambientale relativamente all'intero territorio comunale, integrando le indicazioni dello strumento urbanistico generale e costituiscono, ove necessario, variante al medesimo;

DATO ATTO che unitamente al redigendo Piano Comunale di Settore del Commercio è prevista anche l'adozione di una variante non sostanziale al PRGC di cui all'art. 63, comma 5, della LR n°05/2007;

RITENUTO pertanto di dare attuazione a quanto previsto dalla LR n°16/2008 sopra richiamata provvedendo a valutare l'assoggettabilità o meno della variante al PRGC e del Piano di Settore in oggetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO altresì di provvedere alla valutazione di assoggettabilità prima di adottare gli strumenti in oggetto, in quanto la VAS dovrebbe essere di supporto alle decisioni da attuare attraverso gli stessi piani;

FATTE PROPRIE le valutazioni prodotte dall'ufficio tecnico, nella persona dell'arch. Golfredo Castelletto in merito alla variante n°41 al PRGC collegata al Piano Comunale di Settore

del Commercio, nonché dell'arch. Federica Brazzafolli, redattrice dello steso Piano di Settore, circa la non assoggettabilità dei predetti piani alla procedura di VAS;

DATO ATTO che le motivazioni addotte sono le seguenti:

1. VARIANTE N°41 al PRGC:

Il progetto non modifica le attuali caratteristiche dello strumento urbanistico Comunale Generale. Eventuali interventi potranno migliorare l'aspetto dei luoghi in prossimità del fosso Cornia.

Il carico dei nuovi addetti relativamente all'utilizzo delle fonti energetiche ed allo smaltimento delle acque reflue potrà essere assorbito dalla dotazione di sottoservizi già presenti.

Il maggiore traffico Indotto dalle attività è sostenibile dalla viabilità esistente e di progetto.

Il progetto non determina implicazioni di natura transfrontaliera.

Nelle immediate vicinanze dell'intervento non ci sono aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello internazionale, comunitario o nazionale.

2. PIANO COMUNALE DI SETTORE DEL COMMERCIO:

Piano di Settore non modifica sostanzialmente le attuali caratteristiche dello strumento urbanistico Comunale Generale che vengono altresì recepite nella loro struttura e nei loro indirizzi, oramai consolidati e i cui effetti, nei riguardi della tutela e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e culturale si sono già potuti registrare. Eventuali interventi potranno migliorare l'aspetto dei luoghi in prossimità del fosso Cornia.

Il Piano per propria natura è un momento complesso di verifica e/o di attuazione delle correlazioni che si attivano tra e scelte/previsioni pianificatorie effettuate e le scelte ricadute/effetti che le stesse determinano sul territorio.

Il Piano non apporta allo strumento programmatico elementi e/o previsioni di rischi per la salute umana o per l'ambiente.

Le caratteristiche derivanti dall'attuazione del Piano non incidono sull'utilizzo intensivo del suolo, sul superamento dei livelli di qualità ambientale, sulle caratteristiche naturali dei luoghi o del patrimonio culturale.

Il carico dei nuovi addetti relativamente all'utilizzo delle fonti energetiche ed allo smaltimento delle acque reflue potrà essere assorbito dalla dotazione di sottoservizi già presenti. Il maggiore traffico Indotto dalle attività è sostenibile dalla viabilità esistente e di progetto.

Il piano potrebbe determinare implicazioni di natura transfrontaliera ma conseguentemente alla scelta effettuata (riduzione di utilizzo del contingente disponibile) non avrà implicazioni di tale natura.

Nelle immediate vicinanze dell'intervento non ci sono aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello internazionale, comunitario o nazionale.

DATO ATTO che non si ritengono necessari i pareri dei soggetti competenti di cui sopra, in quanto di fatto già ottenuti in sede di formazione della Variante n°39 al PRGC di cui il Piano di Settore in parola ne integra e specifica le previsioni;

DATO ATTO altresì che la variante n°41 non modifica l'assetto e le previsioni del territorio ma specifica normativamente le condizioni di svolgimento delle attività commerciali;

RITENUTO pertanto di deliberare la non assoggettabilità dei piani in oggetto alla procedura VAS;

VISTO il D.Lgs. n°267/2000;

AI SENSI dell'art. 4, della LR n°16/2008;

DELIBERA

1. di ritenere, per le motivazioni riportate in premessa nonché valutati gli elaborati:

– *Relazione illustrativa – facente parte degli elaborati relativi alla variante n°41 al PRGC;*

– *Fascicolo con Relazione VAS – facente parte degli elaborati relativi al Piano Comunale di Settore del Commercio;*

depositati presso l'Area Urbanistica ed Edilizia Privata e redatti rispettivamente dall'arch. Golfredo Castelletto e dall'arch. Federica Brazzafolli, che la variante n°41 al PRGC e il Piano Comunale di Settore del Commercio non sono assoggettabili alla procedura di VAS;

2. *di dare atto che negli elaborati di cui sopra dovranno essere indicati gli estremi della presene deliberazione;*
 3. *di dare atto che ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n°152/2006, la presente deliberazione sarà resa pubblica tramite il sito internet comunale nonché pubblicata sull'albo pretorio del comune per 15 giorni consecutivi;*
- „

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49, del D.Lgs. n. 267/2000 relativi alla proposta di deliberazione sopra riportata;

CON VOTI favorevoli e unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare la suestesa proposta di deliberazione.

Dopo di che,

LA GIUNTA COMUNALE

ravvisatane l'urgenza, con successiva votazione unanime per alzata di mano,

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 19, della L.R. 11.12.2003 n. 21.

FACCIATA
SENZA SCRITTURAZIONI

FACCIATA
SENZA SCRITTURAZIONI

FACCIATA
SENZA SCRITTURAZIONI

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
Pavan Gian Carlo

Il Segretario
Maniago dott. Paolo

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 19/12/2008 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 03/01/2009.

Lì 19/12/2008

L'Impiegato Delegato
Paola Bomben

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 19/12/2008 al 03/01/2009 e contro la stessa non sono pervenuti reclami, denunce o richieste di assoggettamento a controllo.

Lì 05/01/2009

Il Responsabile della Pubblicazione
Paola Bomben

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesesa deliberazione È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, il 04/01/2009.

Lì 05/01/2009

Il Responsabile dell'esecutività
dott. Paolo Maniago
